

Meditare la Parola: "Scelti per Misericordia" cat 2



"Guarda Avanti"

Ascoltando e Meditando il Testo

Mentre andavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada».

Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi»

E costui rispose: «Signore, concedimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio.

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio». Lc 9, 57-62.

Nel vangelo di oggi continua il lungo e duro cammino di Gesù dalla periferia della Galilea verso la capitale. Uscendo dalla Galilea, Gesù entra in Samaria e prosegue verso Gerusalemme. **Ma non tutti lo capiscono. Molti lo abbandonano, perché l'impegno è enorme.** Ma altri **si avvicinano e si presentano per seguire Gesù.** All'inizio della sua attività pastorale, in Galilea, Gesù aveva chiamato tre uomini: Pietro, Giacomo e Giovanni (Lc 5,8-11). Anche qui in Samaria sono tre le persone che si presentano o che sono chiamate. Nelle risposte di Gesù, emergono le condizioni per poter essere discepolo/a di Gesù.

Ma chi sono i Discepoli

Quelli che imparano, quelli che vanno dietro ad un maestro ed il Vangelo di Luca, con questi pochi versetti, spiega le motivazioni più disparate attraverso cui una persona sceglie o è scelta per andare dietro a Gesù.

Un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada».

E' bellissimo, è una dichiarazione assoluta di discepolato; io, davanti ad una cosa del genere, gli avrei detto "Grazie!". Invece, Gesù è durissimo **«Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo»:**

Perché Gesù risponde così?

Molti di noi è così che pensano Gesù, **come la soluzione a tutti i loro problemi**, come qualcosa che non ci costringe più a vivere perché la vita ci fa soffrire, ci fa stancare, abbiamo Gesù e, **quindi, possiamo evitare tutto** questo **vediamo un Gesù anestesia dei nostri problemi**. *Gesù dice che il Figlio dell'Uomo non ha dove posare il capo, ce l'hanno le volpi, ce l'hanno gli uccelli del cielo ma il Figlio dell'Uomo ti costringe a camminare. La fede esige da noi che impariamo a stare in piedi sulle nostre*

Meditare la Parola: "Scelti per Misericordia" cat 2

gambe, cioè esige che ciascuno di noi impari davvero ad essere libero. Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo quindi, **se mi vuoi seguire, smetti di cercare rifugi nella fede.**

Ecco, se tu pensi che la fede sia questo cioè un posto, nella stanza della tua vita, dove puoi andarti a rifugiare, non è così! Gesù è uno che viene in quell'angolo, ti prende e dice «**Coraggio! Vieni fuori da qui torna di nuovo a camminare, a vivere!**». Ecco perché Gesù risponde in modo esigente!. Anzi ci dice **godetevi l'albero della vita, che ha donato all'uomo e alla donna nella creazione, e lo ridona a ciascuno di noi quando nasciamo.**

... **A un altro disse: «Seguimi».** Questa è la cosa più bella della sequela: **non tu che scegli di seguire Gesù ma Lui che chiede a te di seguirlo.** Gesù cerca te e tu lo eviti, usando la vita. «**Signore, concedimi di andare prima a seppellire mio padre**»: chi di voi, con un po' di cuore, non avrebbe concesso di andare a seppellire il padre? E' un atto di carità, il Vecchio Testamento lo definisce un'opera di misericordia. **Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va e annuncia il regno di Dio».**

Nella nostra vita ci sono **cadaveri, zone d'ombra, parti della nostra storia che sono morte e, molto spesso, noi siamo ostaggio** di queste parti morte della nostra vita. Cominci a fare **la fossa, li metti un po' dentro e poi rispuntano fuori, rigalleggiano dentro la tua vita.** E tu dici...**Signore, appena avrò risolto questo problema,** comincerò a prenderti sul serio... **Appena avrò chiuso** questa mia ferita, **allora comincerò a credere bene...Appena avrò superato** il fatto che io mi sono sentito in quella maniera e, quindi, non riuscito ad andare avanti, ti seguirò..... **Quante volte l'abbiamo pensato o lo pensiamo specialmente nei momenti di difficoltà personale.**

Non è mancanza di carità da parte di Gesù, perché non sta dicendo di non avere carità nei confronti del padre, **ma è come se Gesù stesse dicendo che bisogna accettare il fatto che quella cosa lì è morta e che bisogna liberarsi da questo.** Il cadavere del padre è il cadavere di una cosa che ha a che fare **con la nostra storia, un pezzo importante della nostra vita da cui veniamo, da cui siamo stati messi al mondo, partoriti.**

Un altro ancora disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia».

Io chiamo questa **la disponibilità condizionata:** si ti seguo ma fammi semplicemente congedare da quelli di casa. Potrebbe sembrare che non ci sia differenza tra questa situazione e quella precedente, invece, in realtà ce n'è molta: **la prima sequela** ci chiedeva di liberarci dall'idea di Gesù come una sicurezza che non ci fa camminare ; **la seconda** ci chiedeva di liberarci dal nostro passato, smetterla di essere ostaggi del nostro passato ed andare avanti; **la terza sequela è liberarci da rapporti** che non ci fanno andare avanti. E' inutile negare che ci sono dei rapporti familiari o non familiari addirittura gli ambienti di vita – che sono molto dentro la nostra vita, che ci tengono in ostaggio e non ci aiutano ad andare avanti nella nostra vita.

Meditare la Parola: "Scelti per Misericordia" cat 2

«Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio»:

Quando il Signore ci domanda qualcosa, **ricordate che ci dà anche gli strumenti per poter fare questo qualcosa**: questo è un invito a non usare il fai da te. E' una utopia pensare di liberarsi del passato perché noi non possiamo mai essere completamente liberi dalla nostra storia, dobbiamo soltanto decidere che non abbia la parte preminente della nostra vita: se tu ti porti addosso la ferita di sentirti abbandonato, non è che ti svegli una mattina e, siccome vuoi seguire Gesù di questa cosa non ne tieni più conto, ma capire fino a che punto posso tenerla in considerazione, **perciò coraggio non aver paura di arare per seminare la tua vita, se sei stanco perché l'aratro più va in profondità è pesante c'è il Signore vicino che ti darà energia, e Maria da madre premurosa ti incoraggerà.**

Concludendo cosa ci chiede oggi Gesù?

- ✓ **Spogliarsi di tutto, lasciare le nostre false sicurezze, essere essenziali**: dice Gesù **non ha dove posare il capo**, tanto meno deve cercare una falsa sicurezza dove posare il suo pensiero. **Non cercare una falsa sicurezza per posare il tuo pensiero ma Gesù ti dice oggi non domani :Vieni Cammina con me.**
- ✓ **Lasciare le cose del passato. Non perdere tempo con ciò che è stato e guarda avanti.** Dopo aver scoperto la vita nuova in Gesù, **il discepolo non deve perder tempo con ciò che è già accaduto.**
- ✓ Cosa significa rompere **con i legami familiari, con la vita personale legata ad ambienti o cose?** In realtà, nessuno, pur volendolo, può spezzare i legami familiari, né rompere con le cose vissute nel passato. **Ciò che è chiesto è sapere che non sono l'assoluto, ma seguendolo si rafforzano, diventano fecondi** rendendoli **stelle splendenti che illuminano la via per seguire il Signore senza paura.**

Allora che aspetti **Guarda avanti , Cammina, Seguimi**

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie. (Sal 138)*

Conversione di S. Paolo

Con affetto diac. Roberto